

Con la testa e il cuore di Giusy Versace si va ovunque

Home (<http://www.calabriagood.it/it/>) / Blog (<http://www.calabriagood.it/it/blog/>) / Con la testa e il cuore di Giusy Versace si va ovunque

Francesca Greco

(<http://www.calabriagood.it/>)

11/10/2014

7:36 am

Interviste

(<http://www.calabriagood.it/>)

0

(<http://www.calabriagood.it/>)

cuore-giusy-

versace-si-

ovunque/#comments)



di Francesca Greco

©Fcnm

Se si potesse dare un volto alla tenacia, alla speranza, alla rinascita, quello di Giusy Versace sarebbe perfetto.

Nell'estate del 2005, durante una delle tante trasferte di lavoro, un terribile incidente d'auto sulla Salerno-Reggio Calabria l'ha privata di entrambe le gambe, e da allora la sua vita non è stata più la stessa. Da donna completamente dedita alla carriera nel settore della moda, lavorando per aziende concorrenti a quella dei più famosi cugini Donatella e Santo, oggi si occupa sempre di moda, come consulente, ma è soprattutto una fuoriclasse paraolimpica che può vantare innumerevoli record italiani ed europei nei 60, 100 e 200 metri. Eppure non corre per le medaglie e i riconoscimenti: *"non ho bisogno di quello per guardarmi allo specchio e capire che nella vita ho già vinto"*, dichiara Giusy. Il suo obiettivo è essere di esempio a chi vive quotidianamente la disabilità come un ostacolo insormontabile. A tale scopo, infatti, è molto attiva nel sociale ed ha anche fondato la *Disabili No Limits Onlus*, un'associazione che punta a spronare i diversamente abili affinché possano affrontare il mondo a viso aperto, a prescindere dal proprio handicap. Recentemente, inoltre, è anche diventata ambasciatrice della campagna internazionale di promozione dell'integrità sportiva tra i giovani *Save the Dream*, perché, come la campionessa tiene spesso a precisare: *"la disabilità risiede negli occhi di chi guarda"*.

Username

Password

Ricordami

(<http://www.calabriagood.it/>)

Post Recenti

[Un Calabrese eccellente che ha guidato la Ragioneria Generale dello Stato.](#)

(<http://www.calabriagood.it/eccellente-guidato-ragioneria-generale/>)

[Il mio obiettivo è sempre lo stesso, fare sempre bene e meglio.](#)

(<http://www.calabriagood.it/obiettivo-sempre-sempre-bene/>)

[Favorire la cooperazione e gli scambi culturali,rispettare e promuovere la](#)

[diversità delle culture.](#)

(<http://www.calabriagood.it/cooperazione-gli-scambi-culturalirispettare-promuovere-diversita-delle-culture/>)

[La cultura e l'eccellenza italiana: un figlio d'arte](#)

(<http://www.calabriagood.it/>)

Una caratteristica sempre molto evidente di te è il sorriso. Come sei riuscita a trovare tanta forza dopo il 22 agosto del 2005?

Ancora oggi me lo chiedo spesso. L'unica risposta che riesco a darmi è che trovo tanta forza grazie al potere della fede. Ho pregato moltissimo e qualcuno lassù ha ascoltato le mie preghiere. Sento che farei peccato a lamentarmi solo perché ho perso due gambe. Non posso che essere grata a Dio per avermi dato una seconda possibilità.

In controtendenza rispetto a quello che solitamente si sente delle strutture sanitarie calabresi e del Sud in generale, hai raccontato di essere stata assistita e curata in maniera esemplare all'ospedale di Cosenza. C'è qualcuno in particolare che ti è stato più di aiuto?

Quei lunghi mesi in ospedale sono stati fondamentali per la mia ripresa non solo fisica ma anche psicologica. Devo tantissimo a tutto il personale: ai medici del 118 che mi hanno soccorsa sull'autostrada, al primario che mi ha operata, ai medici e agli infermieri del reparto di terapia intensiva e di ortopedia, perfino alla cuoca. Sono stati tutti davvero molto attenti, professionali e affettuosi. Non dimenticherò mai ciò che hanno fatto per me. Si sono comportati come una seconda famiglia.

Nel 2010, grazie alle protesi in carbonio, diventi la prima atleta donna della storia a correre con doppia amputazione agli arti inferiori. Hai scelto di tesserarti con una società calabrese e di gareggiare per la prima volta a Siderno. Perché partire dalla tua terra di origine?

Anche se da diversi anni vivo a Milano, sono rimasta molto legata alla mia terra. Una terra che ha molto da offrire, che vuole crescere ma che purtroppo è tuttora molto indietro. Al Sud ci sono ancora tante persone che si vergognano e non escono solo perché vivono con un handicap. Non potevo accettarlo. Ho deciso di correre per la mia terra per lanciare un messaggio di speranza e di forza. Ho pensato che avrei potuto essere un esempio e uno stimolo per altri in condizioni simili alle mie. Spero di avercela fatta e, a modo mio, continuo sempre a provarci. Lasciamo che si vergognino i delinquenti, non noi che viviamo con un handicap. Se non fai del male a nessuno puoi uscire di casa sempre a testa alta.

leccellenza-italiana-figlio-darte/)

Un collettivo di creativi dove il design è tutto dettaglio
(<http://www.calabriagood.it/creativi-dove-design-tutto-dettaglio/>)

Categorie

- Agroalimentare
(<http://www.calabriagood.it/>) (7)
- Calabriæ 4 Biz
(<http://www.calabriagood.it/>) (3)
- Calabriæexperience
(<http://www.calabriagood.it/>) (8)
- Cultura
(<http://www.calabriagood.it/>) (5)
- Eccellenze Calabresi
(<http://www.calabriagood.it/>) (4)
- ICT
(<http://www.calabriagood.it/>) (1)
- Industria
(<http://www.calabriagood.it/>) (1)
- Interviste
(<http://www.calabriagood.it/>) (48)

Cloud Tag

alta cucina (<http://www.calab>

arte (<http://www.calabriagoo>

Best practice (<http://www.calpractice/>)

calcio (<http://www.calabriæc>

Hai dichiarato: "ho iniziato a correre perché tutti mi dicevano che sarei caduta. L'ho fatto per ripicca, ma anche per curiosità". Oggi sei una campionessa paraolimpica, come è nato il tuo rapporto con lo sport?

Direi che è nato per curiosità. Non ricordavo più cosa volesse dire correre. Il fatto poi che in tanti pensavano e dicevano che non ce l'avrei mai fatta, ha stuzzicato la calabresità che è in me. Volevo dare uno schiaffo morale a tutti quelli che si aspettavano la mia caduta. Ho accettato la sfida e credo proprio di aver vinto. Grazie anche al mio esempio e al mio impegno con la Onlus che ho fondato, sono in tanti i disabili che hanno iniziato a praticare sport, a uscire di casa, a sentirsi migliori e non più diversi.

Che rapporto hai con il tuo allenatore Andrea Giannini?

Andrea non è solo un bravo tecnico, è una persona molto intelligente ed esigente. Ho con lui un rapporto davvero speciale. Non mi fa sconti. Ma io avevo bisogno di qualcuno così. Sa essere severo ma anche molto umano e mi è stato vicino e di grande supporto in diversi momenti difficili. Sono felice di averlo incontrato. I miei successi sportivi li devo soprattutto a lui che mi ha insegnato non solo a correre ma anche a pensare come un'atleta.

La tua più grande soddisfazione nell'atletica. Un momento che vorresti incorniciare.

Probabilmente il primo campionato italiano a Imola nel 2010. Mi sentivo tanti occhi puntati addosso. Erano presenti anche quelli che dicevano che sarei caduta, quelli che non credevano in me. Quel giorno ho vinto due volte!

Nel 2011 fondi l'associazione *Disabili No Limits Onlus*, di cui sei tuttora presidente, per aiutare i disabili economicamente svantaggiati ad avvicinarsi allo sport. Cosa significa per te questo progetto?

La Onlus nasce per dare opportunità di vita migliore a chi non può permetterselo. È vero che la scienza fa progressi, ma purtroppo è anche vero che lo Stato copre al momento solo ausili base. Lo sport, addirittura, non è neanche menzionato dal nomenclatore tariffario nazionale. Ad oggi se un disabile civile vuole avvicinarsi ad uno sport e non ha risorse economiche proprie, non può farlo. Questo lo trovo assurdo. Ritengo che lo sport debba essere un diritto di tutti. Con la mia Onlus organizziamo eventi per promuovere l'attività fisica come terapia di vita, e al

Chef (<http://www.calabriagood.it/>)

cinema (<http://www.calabriagood.it/>)

Comunicazione (<http://www.calabrigood.it/>)

Cooperazione sociale (<http://www.calabrigood.it/>)

E-commerce (<http://www.calabrigood.it/>)

ICT (<http://www.calabrigood.it/>)

Innovazione tecnologica (<http://www.calabrigood.it/innovazione/tecnologica/>)

Internazionalizzazione (<http://www.calabrigood.it/>)

marketing territoriale (<http://www.calabrigood.it/>)

moda (<http://www.calabrigood.it/>)

musica (<http://www.calabrigood.it/>)

narrativa (<http://www.calabrigood.it/>)

organismi internazionali (<http://www.calabrigood.it/organismi-internazionali/>)

Ospitalità diffusa (<http://www.calabrigood.it/>)

Parco tematico (<http://www.calabrigood.it/>)

Politiche sostenibili (<http://www.calabrigood.it/>)

Rivoluzione culturale (<http://www.calabrigood.it/>)

scienza (<http://www.calabrigood.it/>)

Strategie aziendali (<http://www.calabrigood.it/>)

Turismo ambientale e cultura (<http://www.calabrigood.it/turismo-ambientale-e-cultura/>)

Turismo sostenibile (<http://www.calabrigood.it/>)

Valori identitari e culturali (<http://www.calabrigood.it/valori-identitari-e-culturali/>)

tempo stesso raccogliamo fondi per acquistare ausili evoluti e donarli a chi non può permetterseli. Una goccia nel mare, ma lo faccio col cuore.

Nel 2013 scrivi la tua prima autobiografia, *Con la testa e con il cuore si va ovunque*, edita da Mondadori. Sei consapevole di essere diventata un'icona motivazionale per tantissima gente?

Ho scritto il libro pensando a un diario, non credevo avrebbe avuto tutto questo successo. Sono felice di sapere che il mio percorso di vita può fungere da stimolo per altre persone. Almeno do un senso a quello che mi è capitato e che faccio ogni giorno. A Lourdes, un po' di anni fa, un sacerdote mi disse: *"se fai qualcosa di bello e lo tieni per te hai certamente fatto una cosa bella, ma se la condividi con gli altri quella stessa cosa assumerà più valore"*. Il valore della testimonianza. Quando la gente mi ferma per dirmi semplicemente "grazie", in quei momenti capisco che il mio messaggio è arrivato a destinazione.

Nel tuo libro descrivi un episodio molto significativo accaduto in spiaggia, quello di una madre che copre gli occhi alla propria figlia per impedirle di vedere le tue proteste. Quanto ancora pesa in Italia questo genere di "ignoranza"? Trovi differenze rispetto all'estero?

In Italia purtroppo siamo ancora molto indietro, ma sono fiduciosa e certa che presto l'atteggiamento sarà diverso. Non rinuncio mai ad andare al mare solo perché ho due gambe finte. La gente mi guarda perché non è abituata e se tutti ci nascondiamo non si abituerà mai.

Prima dell'incidente eri *retail supervisor* nel settore della moda e viaggiavi per il mondo occupandoti della gestione e delle aperture di nuove boutique. Hai incontrato più pregiudizi ed ignoranza nell'affermarti come donna dal cognome "importante" o nel ritornare a lavorare, sia pure con un ruolo diverso, come disabile "professionista"?

È stata dura in entrambi i casi. Nessuno ti regala niente nella vita. O almeno capita davvero a pochi. Sono felice di essermi guadagnata la stima e il rispetto dei colleghi e delle persone con cui ho lavorato prima e dopo l'incidente. Non ho mai avuto "agevolazioni" perché mi chiamo Versace, ho sempre lavorato anche più degli altri per dimostrare che valevo e che non ero una raccomandata. Bisogna avere coraggio e non mollare. I pregiudizi, ahimè, ci sono sempre e li trovi in tutti gli ambienti. Basta pensare

Valorizzazione delle risorse locali
(<http://www.calabriagood.it/risorse-locali/>)

Valorizzazione territoriale
(<http://www.calabriagood.it/territoriale/>)

Notizie

"BEAUTIFULS MINDS" IN FUGA DA UNA ITALIA SEMPRE PIÙ VECCHIA

(<http://www.calabriagood.it/minds-in-fuga-da-una-italia-sempre-piu-vecchia/>)

Claudia Capparelli, i successi di una ricercatrice calabrese negli States

(<http://www.calabriagood.it/capparelli-i-successi-di-una-ricercatrice-calabrese-negli-states/>)

Le dieci verità sulla competitività italiana
(<http://www.calabriagood.it/dieci-verita-sulla-competitivita-italiana/>)

Calabria all'ottavo posto nella classifica nazionale delle bandiere del gusto
(<http://www.calabriagood.it/di-prova/>)

Protocollo d'Intesa tra la Fondazione dei Calabresi nel Mondo e La Triennale di Milano
(<http://www.calabriagood.it/dintesa-tra-la-fondazione-dei-calabresi-nel-mondo-e->

alle difficoltà che incontra una donna anche solo al rientro da una semplice maternità. Conosco molte colleghe che dopo il parto non hanno più trovato la scrivania. È successo anche a me dopo l'incidente, e nonostante all'epoca dei fatti mi trovassi in giro per lavoro, non ho mai trovato medaglie sulla scrivania né ricevuto pacche sulle spalle. Si fa tanta fatica per affermarsi nel mondo del lavoro e, quando poi ci si assenta per ragioni superiori alla propria volontà, ci si rende drammaticamente conto che siamo tutti utili e nessuno indispensabile. Ho dovuto lottare anche per riprendermi la scrivania. Tutto dipende da quanta voglia hai di farlo.

Colpisce particolarmente nel tuo libro la frase: “non tornerei più indietro”. Cosa hai, paradossalmente, guadagnato di irrinunciabile da un'esperienza così devastante?

Sono passati ormai 9 anni e tutte le cose che ho imparato, se pur in piccola parte, le ho elencate nel mio libro. Forse, se non avessi avuto l'incidente, non mi sarebbe bastata una vita intera per impararle tutte. Mia madre dice sempre: *“Dio toglie, ma al tempo stesso dà”*, ed io lo condivido. Sono stata privata delle gambe ma non ho smarrito il mio forte spirito e il mio cuore pulito. Elementi sufficienti per apprezzare quel dono meraviglioso che si chiama vita, pur con la sofferenza.

Quali sono i tuoi prossimi obiettivi e come immagini il tuo futuro?

Vivo alla giornata. Ho imparato a non fare più programmi a lungo termine. Apprezzo il quotidiano, senza pensare troppo al domani. Dio mi guiderà. Nell'imminente c'è il nuovo impegno a *Ballando con le stelle*, un'esperienza che a livello personale mi sta arricchendo moltissimo e che trovo possa aiutarmi a trasmettere un bel messaggio per tanti. Mi alleno nel ballo tutti i giorni, ma al tempo stesso voglio divertirmi per portare a casa della gente sorriso e positività. Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi sportivi, il più importante è il mondiale di atletica a Doha nel Qatar per il 2015. Continuo a correre e ad allenarmi. Il resto si vedrà.

[la-triennale-di-milano/](#)

Post più
popolari

[La disco music di esportazione di Vinjay \(http://www.calabriagood.it/vinjay/\)](#) (51)

[Daniele Cozza e la sana ambizione che conduce al successo \(http://www.calabriagood.it/cozza-sana-ambizione-conduce-successo/\)](#) (38)

[Le intuizioni in legno di Giovanni Longo \(http://www.calabriagood.it/giovanni-longo/\)](#) (32)

[Armando Quattrone e la positività in musica \(http://www.calabriagood.it/ad-armando-quattrone/\)](#) (26)

[Un viaggio tra cinema e musica con Massimo Ivan Falsetta \(http://www.calabriagood.it/cinema-musica-massimo-ivan-falsetta/\)](#) (22)

Persone
([http://www.calabri](#)

Nuovi
([http://www.calabriagood.it/Attivi](#)
([http://www.calabriagood.it/Popolari](#)
([http://www.calabriagood.it/](#)

Link:

www.giusyversace.it (<http://www.giusyversace.it>)

www.disabilinolimits.org

(<http://www.disabilinolimits.org>)

twitter.com/GiusyVersace

(<http://twitter.com/GiusyVersace>)

SHARE THIS ARTICLE:

♡ 7 likes

f (<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http://www.calabriagood.it/it/blog/testa-cuore-giusy-versace-si-ovunque/>)

🐦 (<https://twitter.com/share?url=http://www.calabriagood.it/it/blog/testa-cuore-giusy-versace-si-ovunque/>)

g+ (<https://plus.google.com/share?url=http://www.calabriagood.it/it/blog/testa-cuore-giusy-versace-si-ovunque/>)

📌 ([http://pinterest.com/pin/create/button?url=http://www.calabriagood.it/it/blog/testa-cuore-giusy-versace-si-ovunque/&media=http://www.calabriagood.it/it/wp-content/uploads/2014/10/GIUSY-VERSACE-2.jpg&description=Con la testa e il cuore di Giusy Versace si va ovunque](http://pinterest.com/pin/create/button?url=http://www.calabriagood.it/it/blog/testa-cuore-giusy-versace-si-ovunque/&media=http://www.calabriagood.it/it/wp-content/uploads/2014/10/GIUSY-VERSACE-2.jpg&description=Con%20la%20testa%20e%20il%20cuore%20di%20Giusy%20Versace%20si%20va%20ovunque))

✉ ([mailto:?subject=Con la testa e il cuore di Giusy Versace si va ovunque&body=di Francesca Greco ©Fcm Se si potesse dare un volto alla tenacia, alla speranza, alla rinascita, quello di Giusy Versace sarebbe perfetto. Nell'estate del 2005, durante una delle tante trasferte di lavoro, un terribile incidente d'auto sulla Salerno-Reggio Calabria l'ha privata di entrambe le gambe, e da allora la sua vita non è stata più la stessa. Da donna completamente \[...\]](mailto:?subject=Con%20la%20testa%20e%20il%20cuore%20di%20Giusy%20Versace%20si%20va%20ovunque&body=di%20Francesca%20Greco%20%C2%99Fcm%20Se%20si%20potesse%20dare%20un%20volto%20alla%20tenacia%2C%20alla%20speranza%2C%20alla%20rinascita%2C%20quello%20di%20Giusy%20Versace%20sarebbe%20perfetto.%20Nell%27estate%20del%202005%2C%20durante%20una%20delle%20tante%20trasferte%20di%20lavoro%2C%20un%20terribile%20incidente%20d%27auto%20sulla%20Salerno-Reggio%20Calabria%20l%27ha%20privata%20di%20entrambe%20le%20gambe%2C%20e%20da%20allora%20la%20sua%20vita%20non%20%C3%A9%20stata%20pi%C3%B9%20la%20stessa.%20Da%20donna%20completamente%20[...]))
<http://www.calabriagood.it/it/blog/testa-cuore-giusy-versace-si-ovunque/>

RELATED ARTICLES



(<http://www.calabriagood.it/>)

Adell Greenhalgh

(<http://www.calabriagood.it/>)



(<http://www.calabriagood.it/>)

bianco/)

Agostina Bianco

(<http://www.calabriagood.it/>)

bianco/)



(<http://www.calabriagood.it/>)

Aldo Brunetti

(<http://www.calabriagood.it/>)



(<http://www.calabriagood.it/>)

Aleida Menhennitt

(<http://www.calabriagood.it/>)



(<http://www.calabriagood.it/>)

Alessandra De

Francesco

(<http://www.calabriagood.it/>)

Viaggiart